



PROMOSSA DA:

ADERENTI A BRESCIA:



COMUNICATO STAMPA

IL 16 E 17 MAGGIO LE 3 ONG BRESCIANE MMI, SCAIP E SVI

SARANNO NELLE PIAZZE DI BRESCIA E PROVINCIA PER SOSTENERE IL DIRITTO AL CIBO

CON LA CAMPAGNA NAZIONALE

"ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA - LA FAME SI VINCE IN FAMIGLIA"

LA 13^a EDIZIONE E' A SOSTEGNO DI 30 MILA FAMIGLIE CONTADINE

Brescia torna a confermare la sua adesione alla Campagna nazionale della FOCSIV "Abbiamo RISO per una cosa seria. La fame si vince in famiglia": le 3 Ong bresciane MMI (Medicus Mundi Italia), SCAIP (Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino) e SVI (Servizio Volontariato Internazionale) scenderanno in piazza con ben **104 presidi** entro i confini provinciali, con un dispiego di **250 volontari**.

La campagna, giunta ormai alla 13^a edizione, si svolgerà il **16 e 17 maggio in 1.000 piazze in tutta Italia, nei mercati del circuito Campagna Amica e in moltissime parrocchie**. L'edizione 2015 vanta la collaborazione della Confederazione Nazionale Coldiretti e la Fondazione Campagna Amica, il Patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la diffusione nei Centri Missionari Diocesani dell'Organismo Pastorale della CEI Missio. Tra i numerosi sostenitori della tredicesima edizione il noto attore Antonello Fassari, testimonial ufficiale.

A pochi giorni dall'inizio di Expo 2015 "Nutrire il Pianeta" e nell'Anno Europeo dello Sviluppo Sostenibile l'impegno di tutti coloro che sono coinvolti nell'iniziativa è rivolto a **denunciare lo scandalo della fame** e della povertà che affliggono molte popolazioni. La risposta a questa grave situazione si concentra nella promozione del **rafforzamento del modello agricolo fondato sull'agricoltura familiare**;

mezzo e strumento, a livello locale, per garantire una distribuzione equa delle risorse, per rafforzare la salvaguardia dei territori e per migliorare le condizioni di vita delle comunità. L'agricoltura familiare rappresenta, quindi, la risposta più sostenibile ed efficace alla fame e alla malnutrizione di interesse comunitario, con il conseguente miglioramento della qualità della vita, della salute, dell'educazione e dell'istruzione, nonché della condizione della donna.

Con un contributo del valore minimo di 5,00 euro si riceverà un pacco di riso 100% italiano della rete della filiera Agricola Italiana; la raccolta nel suo complesso finanzia 30 interventi a sostegno delle comunità contadine in Africa, America Latina e Asia, garantendo la sicurezza alimentare a circa 30.000 famiglie.

L'edizione 2015 della Campagna FOCSIV vede, per la prima volta, la collaborazione con la Confederazione Nazionale Coldiretti e la Fondazione Campagna Amica. I risicoltori italiani stanno vivendo un periodo di grande difficoltà a causa delle logiche sfavorevoli espresse dal mercato globale agroalimentare; condizioni simili sono subite dai contadini del Sud del mondo, resi più poveri dalle politiche di accaparramento delle terre - land grabbing - e della scelta delle monoculture sono rappresentati dal pacco di riso della FOCSIV. Un'alleanza tra Nord e Sud attuabile, ma che allo stesso tempo, è il segno della consapevolezza che si possono percorrere strade diverse di sviluppo economico capaci di mettere al centro le persone, le famiglie, le comunità. Un passo importante nella direzione dello sradicamento della fame e della povertà.

IL PROGETTO SOSTENUTO DA BRESCIA: MOZAMBICO

Il ricavato dell'iniziativa in terra bresciana servirà a sostenere il progetto che **SVI, SCAIP e MMI stanno conducendo da gennaio in Mozambico**: si rivolge alla popolazione più povera del Distretto di Morrumbene, dedita per il 97% a un'agricoltura di sussistenza che limita fortemente uno sviluppo rurale sostenibile. In Mozambico, infatti, la malnutrizione tra i bambini sotto i 5 anni raggiunge il 44%. Questa situazione è dovuta al



fatto che nella zona l'agricoltura familiare, svolta esclusivamente a mano e senza irrigazione, dipende da molti fattori limitanti legati al trasporto, alla conservazione e alla trasformazione dei prodotti. Per questi motivi, la potenziale produttività risulta ridotta, e a volte addirittura sprecata. **Il progetto, che si svolge nella Provincia di Inhambane, vuole migliorare il livello di sicurezza alimentare e del reddito familiare nel Distretto di Morrumbene, attraverso lo sviluppo di filiere alimentari locali, concentrandosi sulla produzione e trasformazione di mango, agrumi, anacardio e ortaggi.** La possibilità di coltivare e produrre tutto l'anno, e non solo durante la stagione fresca, darà un beneficio diretto e immediato sulla generale situazione socio-economica della popolazione locale. Una parte del progetto riguarda *il training on the job* e *l'assistenza tecnica agli agricoltori* su coltivazione e trattamento della pianta di cajú e mango, distribuzione di sementi, trattamento e recupero delle piante di cajú esistenti. Verrà realizzata una **mappatura GPS delle piante di cajú e mango esistenti** o di nuova piantumazione. Per stimolare l'avvio di attività generatrici di reddito si proporrà l'erogazione e il follow up di credito attraverso un fondo rotativo. Parte del fondo sarà destinata a famiglie vulnerabili con bambini malnutriti. I produttori saranno accompagnati nella creazione di associazioni che gestiranno l'unità produttiva costruita ed equipaggiata: conterrà una filiera per la disidratazione del mango e una per la produzione di succhi dal frutto del cajú.

